



Coordinamento Regionale per i Trapianti

Sintesi di attività

GENNAIO – DICEMBRE 2012



In questo documento vengono presentati i dati di sintesi dell'anno 2012 dell'attività di reperimento dei donatori di organi e/o tessuti ed i dati di attività dei trapianti di organo.

Un grazie al personale dei Coordinamenti Locali Trapianti (CLT), dei Centri Trapianto e delle Banche, il cui lavoro ha consentito di raggiungere questi risultati



Attività di monitoraggio

Nel 2012 sono stati monitorati attraverso il Donor Manager 23.981 decessi avvenuti nelle strutture ospedaliere e nel territorio afferente ai 23 coordinamenti istituiti in Veneto. I dati sono stati estratti in data 08/02/2013.

	HB	NHB	Totale
Decessi*	194	23.787	23.981

*dati riferiti ai decessi avvenuti nel periodo gen-dic 2012 e registrati nel programma D. M.

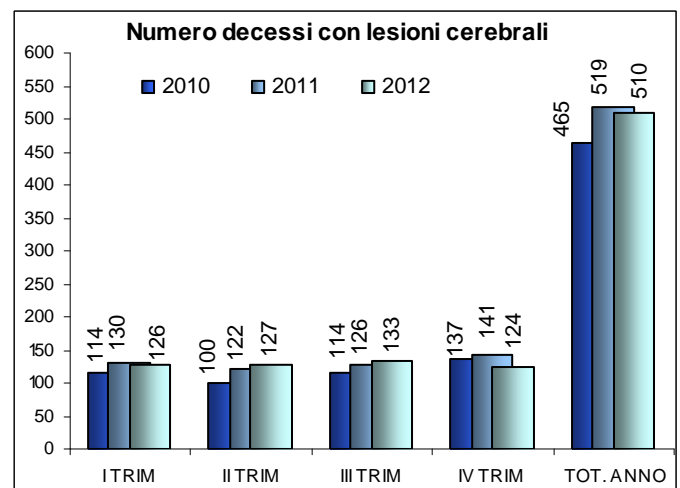
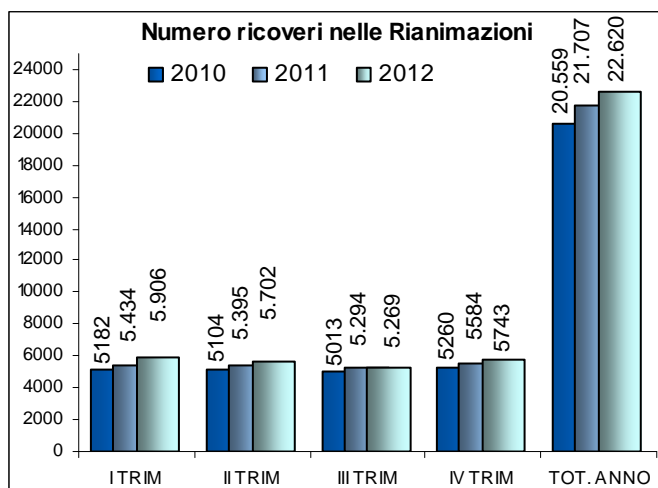
Sul totale dei decessi il 99.2% delle registrazioni sono riferite ai decessi a cuore fermo, mentre lo 0.8% dei decessi si riferisce a segnalazioni di accertamento di morte con criteri neurologici. Per le segnalazioni di donazioni da vivente sono state effettuate 1.056 registrazioni concluse con un prelievo di tessuti.

Potenziali donatori di organi

Nel periodo di riferimento nelle 42 rianimazioni attive, si è registrato un incremento del numero dei ricoveri del 4,2% corrispondente a 913 ricoveri; i decessi totali sono stati pari a 2.403, con un incremento del 6,6%, pari a 149 decessi, con 9 decessi con lesioni cerebrali in meno (1,7%).

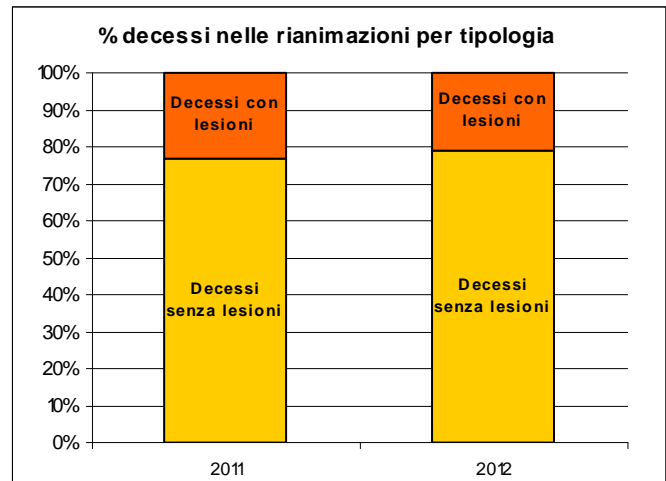
DATI RIANIMAZIONI (42)	Anno 2011(N)				TOTALE
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	
Ricoveri	5.434	5.395	5.294	5.584	21.707
Decessi senza lesioni	475	439	396	425	1.735
Decessi con lesioni	130	122	126	141	519
Totale decessi	605	561	522	566	2.254

DATI RIANIMAZIONI (42)	Anno 2012(N)				TOTALE
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	
Ricoveri	5.906	5.702	5.269	5.743	22.620
Decessi senza lesioni	535	435	431	492	1.893
Decessi con lesioni	126	127	133	124	510
Totale decessi	661	562	564	616	2.403



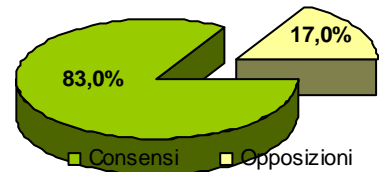


La percentuale di decessi con lesioni cerebrali sul totale dei decessi delle rianimazioni è pari al 21,2% contro il 23% del 2011.

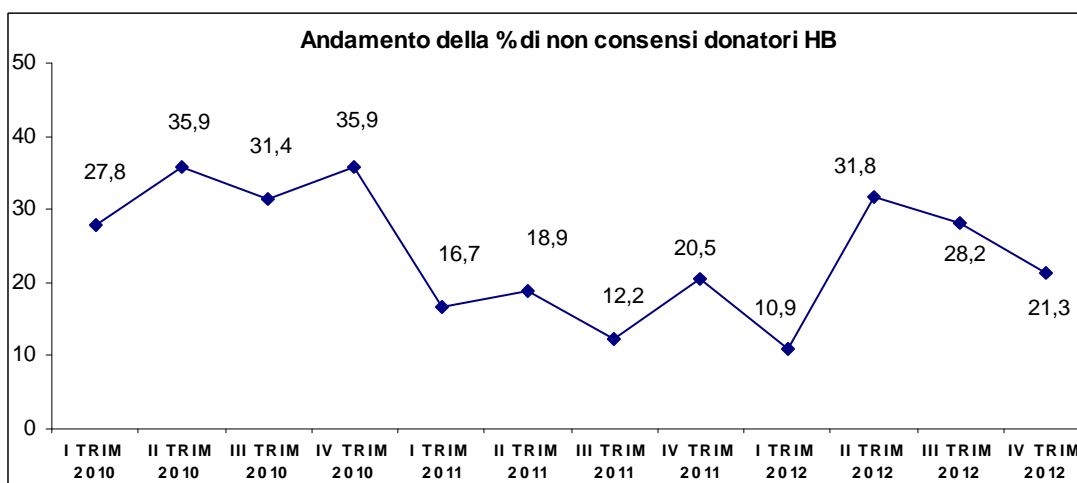
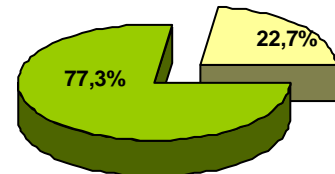


Considerando il numero totale dei potenziali donatori, il tasso di opposizione è passato dal 17% del 2011 al 22,7% nel 2012, comunque con una tendenza in riduzione negli ultimi trimestri.

ESITO COLLOQUI	Anno 2011 (N)				
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	TOTALE
Consensi	35	30	36	31	132
Opposizioni	7	7	5	8	27
Totale colloqui	42	37	41	39	159

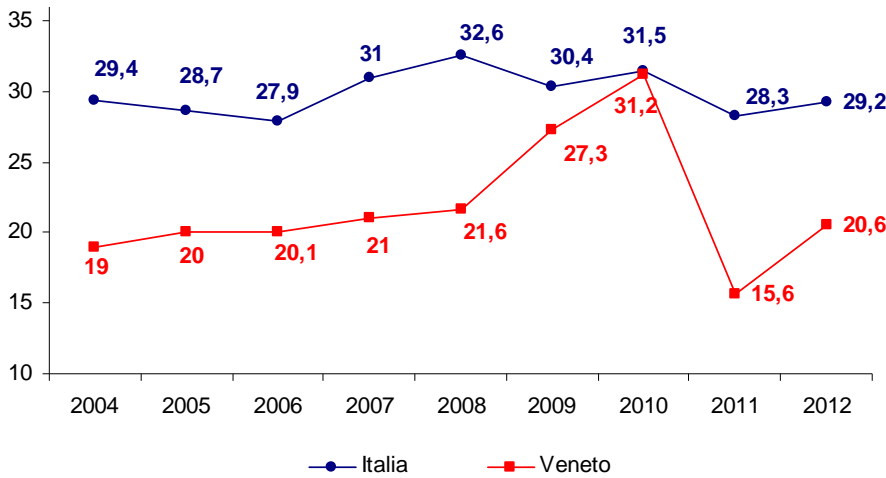


ESITO COLLOQUI	Anno 2012 (N)				
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	TOTALE
Consensi	41	30	28	37	136
Opposizioni	5	14	11	10	40
Totale colloqui	46	44	39	47	176





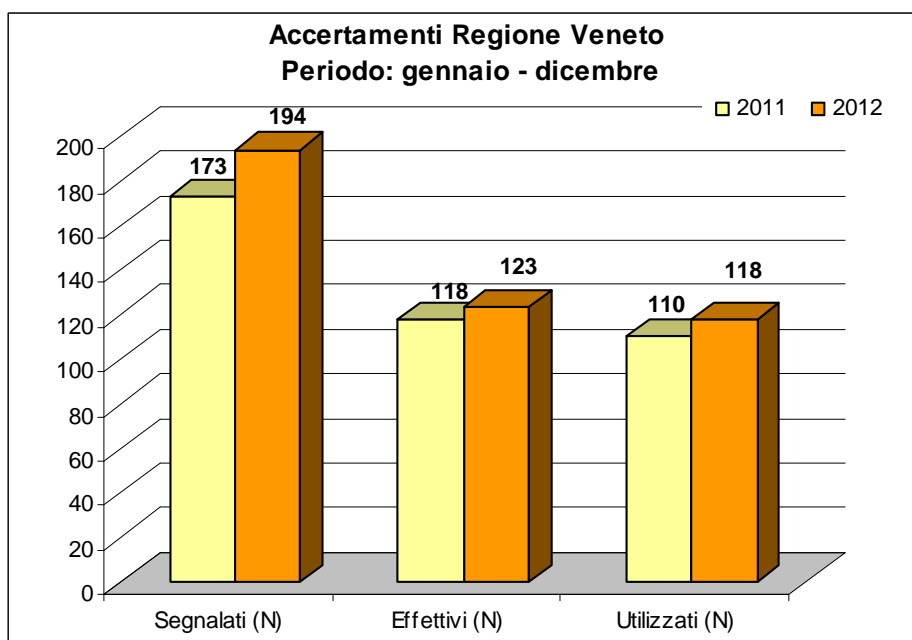
Dal confronto dell'andamento dei non consensi alla donazione sul totale degli accertamenti, con i dati nazionali, è da sottolineare che la percentuale di opposizione registrata in Regione si mantiene comunque nettamente inferiore rispetto al dato nazionale che è pari a 29.2%.



Gli accertamenti di morte con criteri neurologici nell'anno 2012 sono stati 194, rispetto ai 173 del 2011 con un incremento del 12%. Di questi 194, 123 sono diventati donatori di organi effettivi e 118 di organi utilizzati. Il pmp è stato pari a 25,3% per i donatori effettivi e 24,3 per i donatori utilizzati, valori superiori alla media nazionale che è rispettivamente del 20,2% e del 18,9%.

La percentuale di donatori utilizzati sul totale degli accertamenti rimane superiore al 50%, registrando un valore pari al 60,8% contro il 63,6% dello scorso anno.

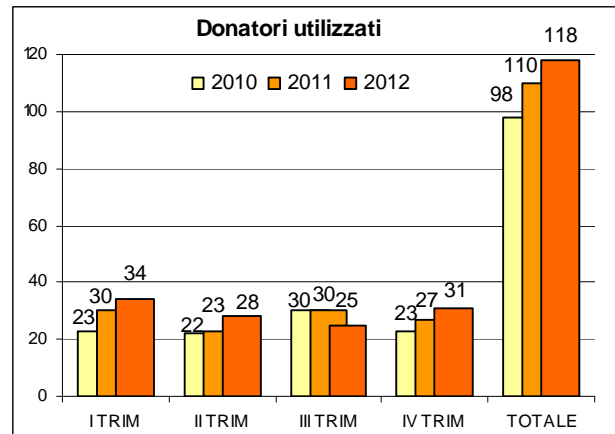
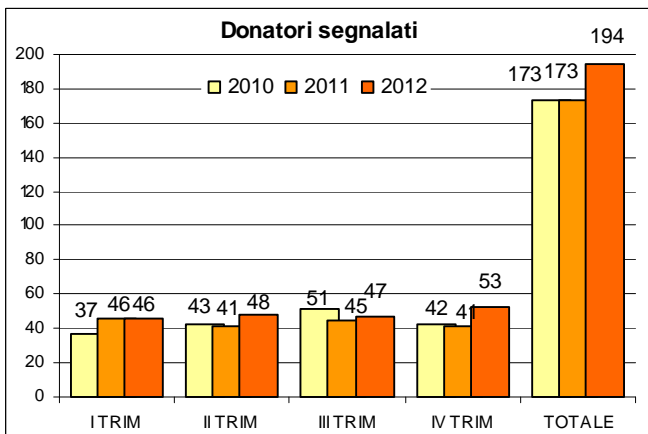
La tabella e il grafico successivi confrontano il numero di donatori segnalati (accertamenti effettuati), il numero di donatori effettivi (donatori in cui è stato prelevato almeno un organo solido indipendentemente dall'utilizzo finale) ed il numero di donatori utilizzati (donatori dai quali è stato prelevato e trapiantato almeno un organo solido).



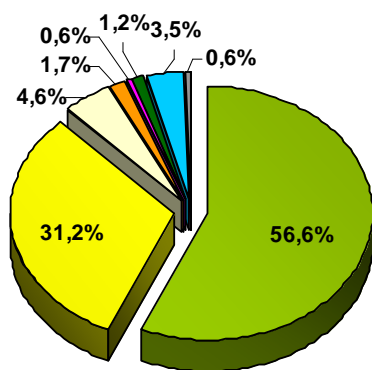


	Anno 2011 (N)				
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	TOTALE
Donatori segnalati	46	41	45	41	173
Donatori effettivi	31	25	32	30	118
Donatori utilizzati	30	23	30	27	110

	Anno 2012 (N)				
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	TOTALE
Donatori segnalati	46	48	47	53	194
Donatori effettivi	34	29	25	35	123
Donatori utilizzati	34	28	25	31	118

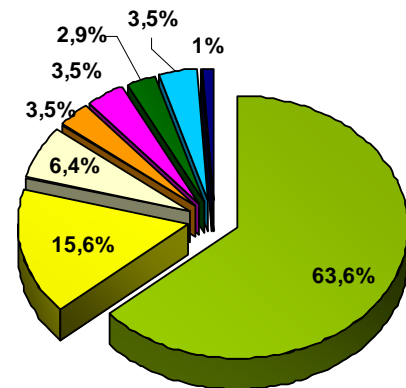


I grafici a torta successivi confrontano negli anni, l'esito degli accertamenti di morte con criteri neurologici sul totale degli accertamenti. A fronte di una percentuale che è aumentata dei donatori utilizzati (anche se con un dato più basso nel 2012) ed una percentuale più bassa nei mancati consensi (anche se con un dato più alto nel 2012), si continua a registrare un aumento nel numero dei non idonei a priori.

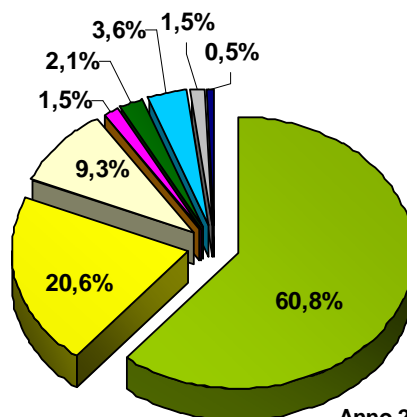


Anno 2010

- Utilizzati
- Mancati consensi
- Non idonei a priori
- Non idoneo durante acc
- effettivi non utilizzati
- No riceventi
- Non idoneo in sala
- Arresti acc
- No procura



Anno 2011



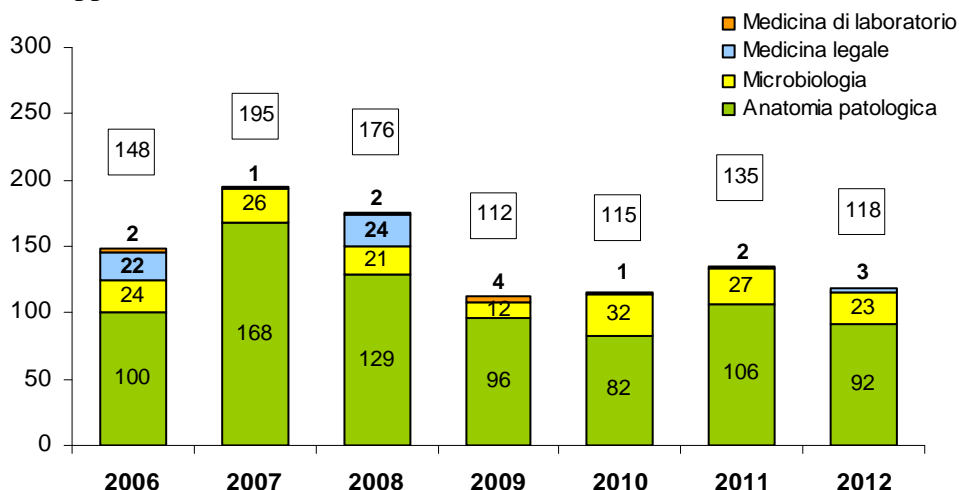
Anno 2012



Importante per il funzionamento h.24 delle rete trapiantologica è la disponibilità di Servizi che permettano di effettuare in urgenza indagini e consulenze per la valutazione di idoneità del potenziale donatore di organi.

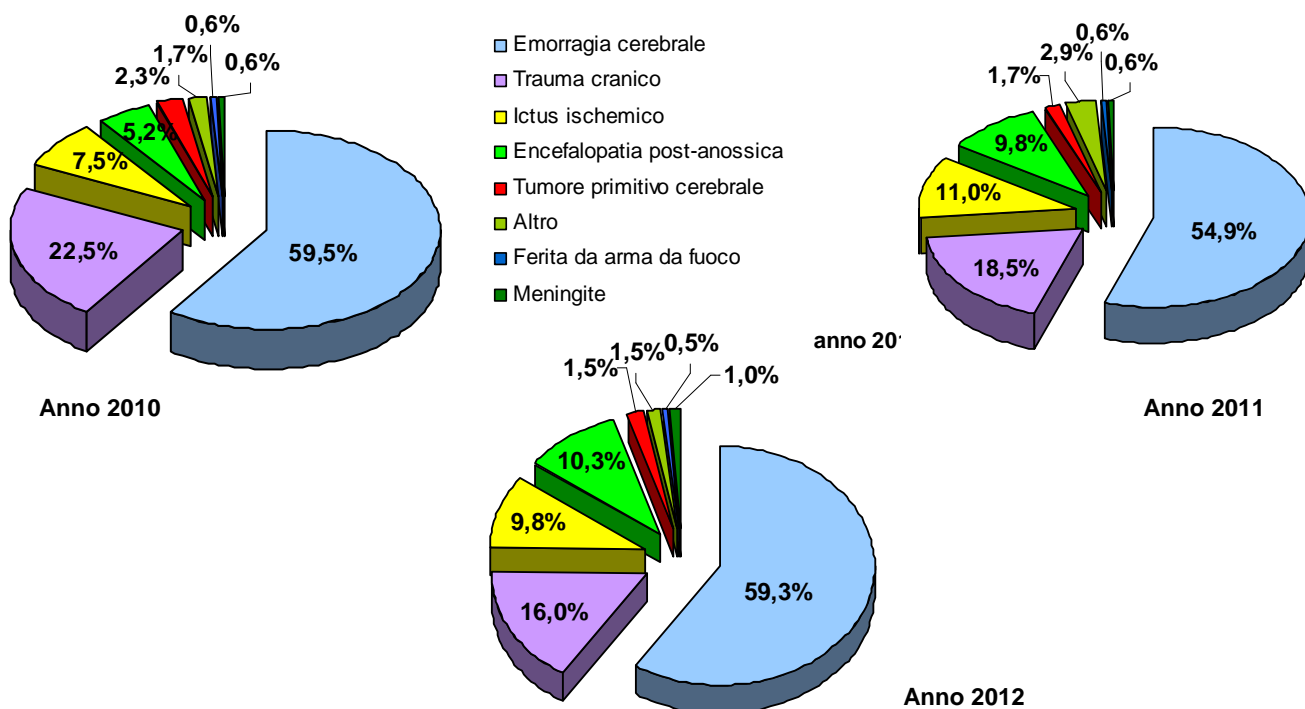
Questi Servizi sono rappresentati dai Servizi di Secondo Livello (medicina di laboratorio, microbiologia, medicina legale, anatomia patologica), risorse tecniche istituite dalla DGRV n. 709 del 19 marzo 2004.

Nel grafico successivo viene mostrata l'attività globale e suddivisa nei diversi servizi negli ultimi anni. In relazione all'attività svolta nel 2012 si sono registrate nel complesso 118 attivazioni vs le 135 dell'anno precedente. In particolare il maggior supporto è stato dato dal Servizio di Anatomia Patologica, che rappresenta il 78% di tutte le attivazioni.



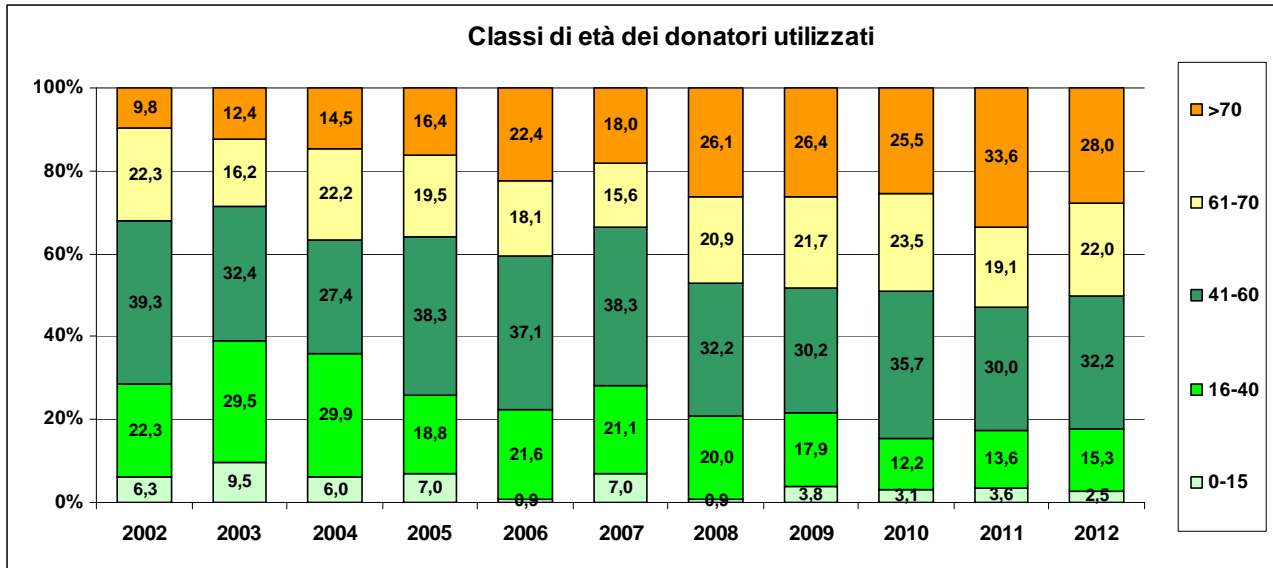
Caratteristiche Donatori

I grafici successivi confrontano negli anni le percentuali delle cause di decesso registrate per gli accertamenti di morte con criteri neurologici. L'emorragia cerebrale e il trauma cranico rimangono le cause principali, anche se il trauma cranico presenta percentuali minori, mentre sono in aumento i casi di decesso per ictus ischemico ed encefalopatia post-anossica.



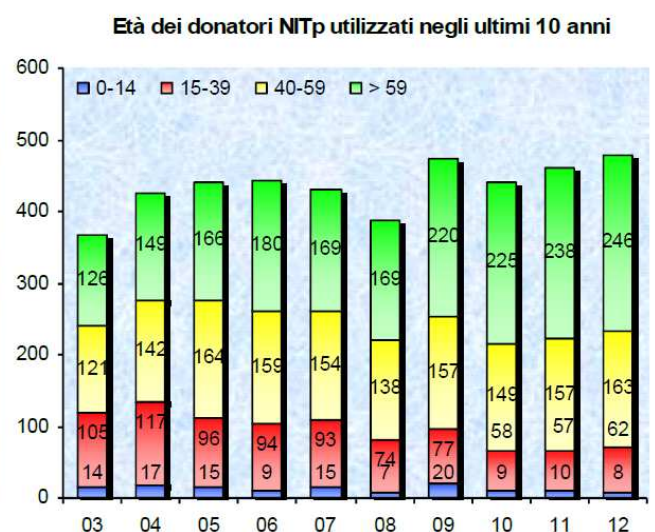
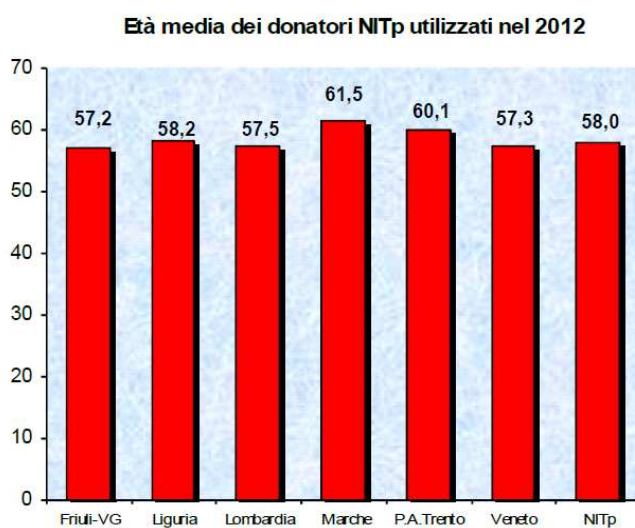


Valutando l'andamento della variabile età dei donatori, si può notare come la percentuale di donatori utilizzati con un'età maggiore ai 60 anni sia andata accrescendosi nel corso degli anni. La percentuale di circa il 32% del 2002 è progressivamente aumentata nel corso degli anni raggiungendo nel 2012 il **50%** del totale dei donatori, mentre l'età media dei donatori si assesta intorno ai 57 anni.



ANNO	2009	2010	2011	2012
N	106	98	110	118
Media di Età	54,2	57,1	57,1	57,3
Mediana	58	60	61,5	60,5
Min di Età	3	3	2	12
Max di Età'	84	85	86	86

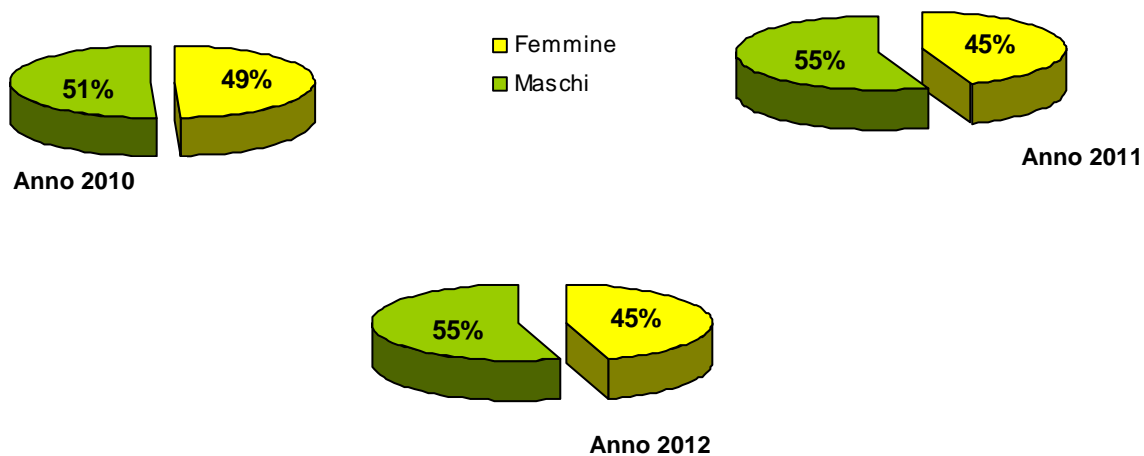
I dati regionali sono di seguito confrontati con i dati NITp.



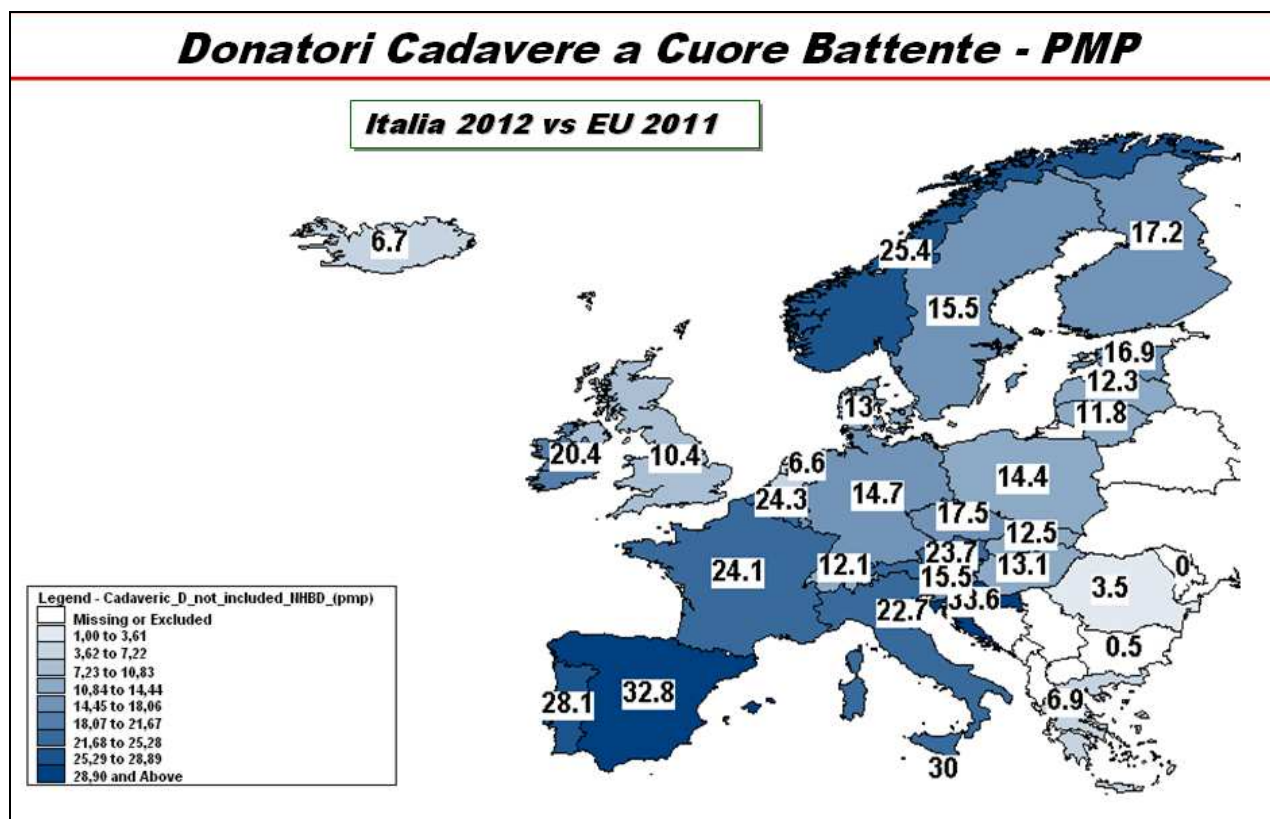
FONTE: NITp "REPORT DI ATTIVITA' 2012" Prelievo e trapianto di organi - Dati aggiornati al 31 gennaio 2013

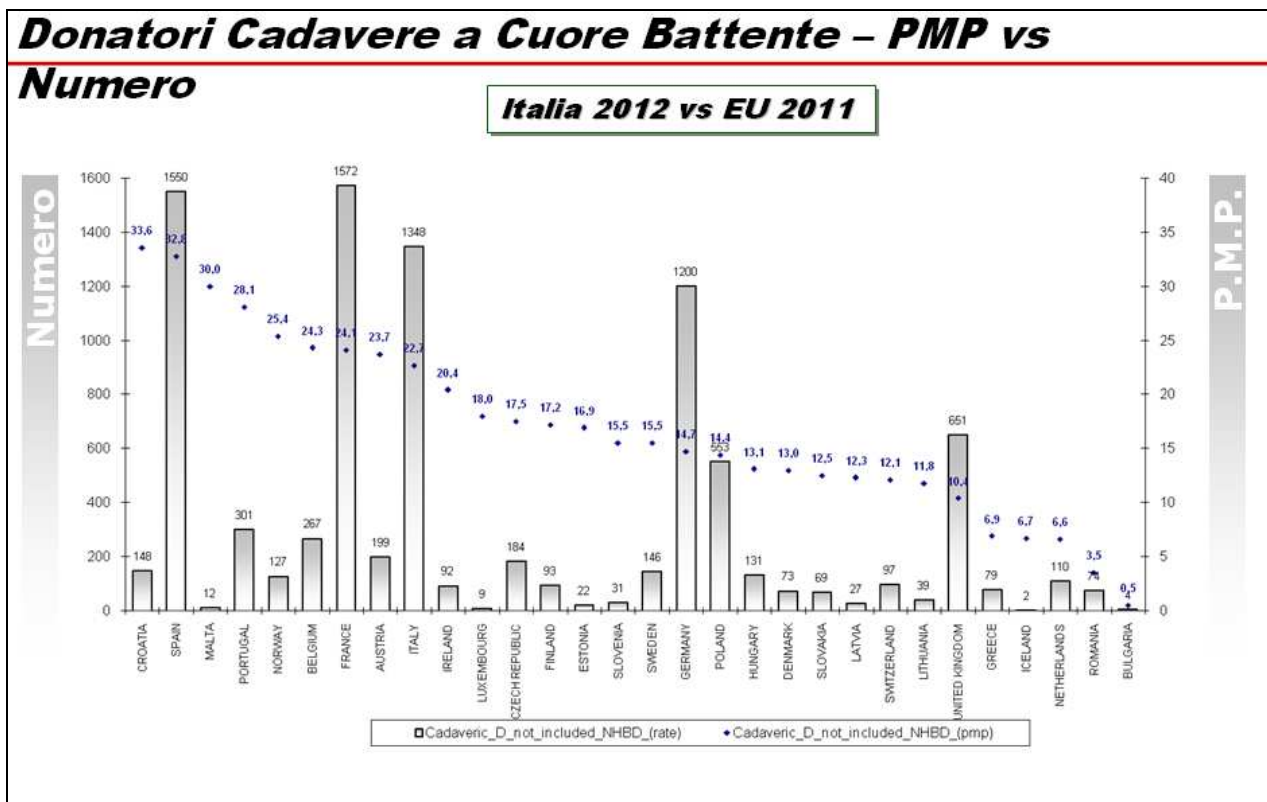


La variabile sesso ha una distribuzione come di seguito mostrata negli anni a confronto 2010-2012:



Confronto con L'Europa

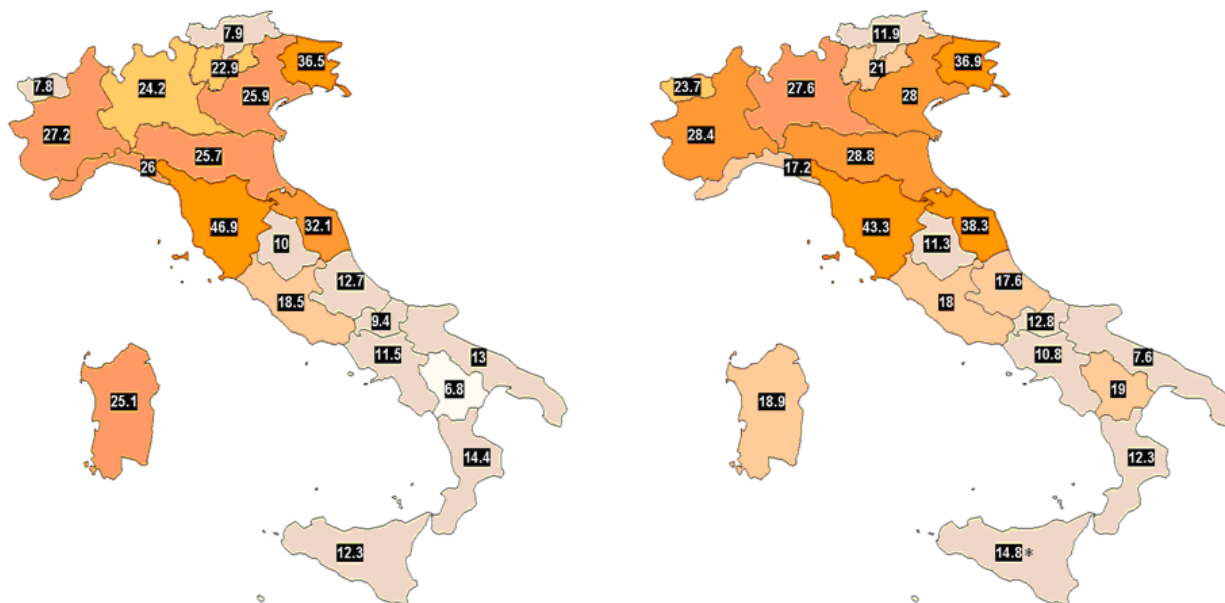




Confronto Donatori PMP - 2011 vs 2012*

Anno 2011: 21,9

Anno 2012: 22,4



*La Sicilia, incluse le donazioni provenienti da Malta, ha coordinato 16,8 PMP di donatori

*Donatori = numero dei donatori segnalati meno i donatori non idonei, gli arresti cardiaci e le opposizioni efficaci.



Centri Trapianto - Regione Veneto

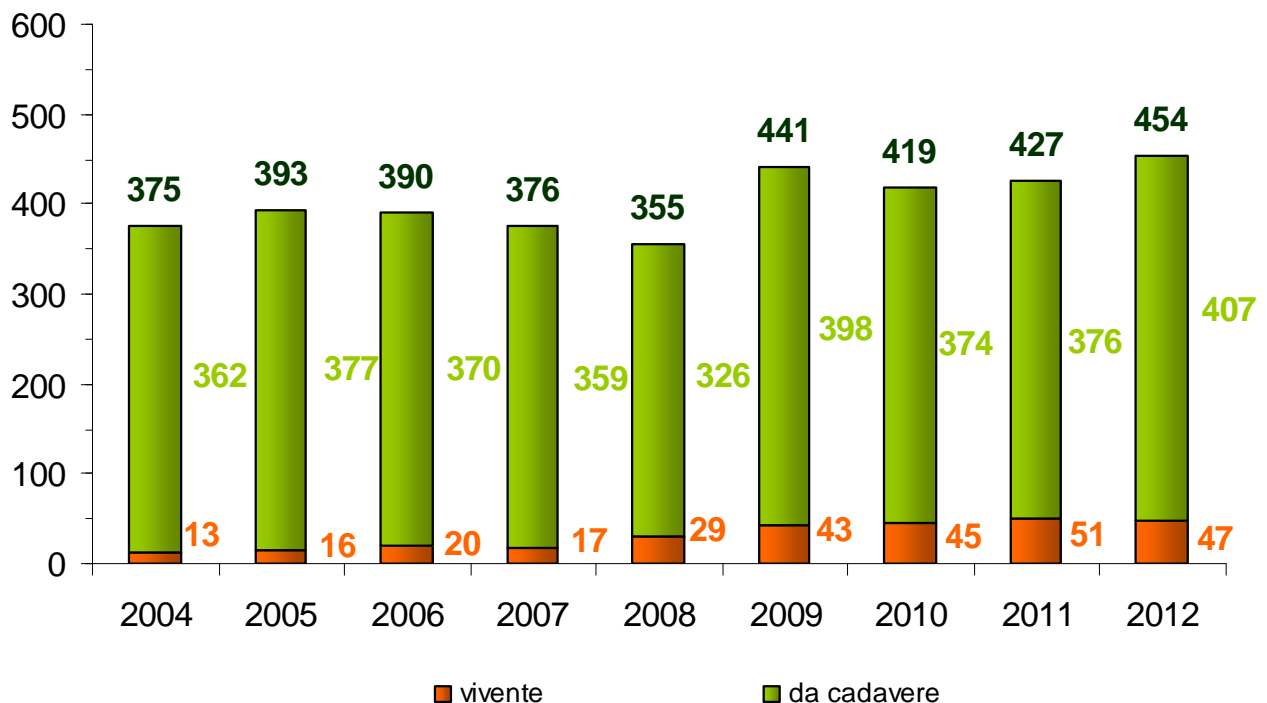




Attività di trapianto

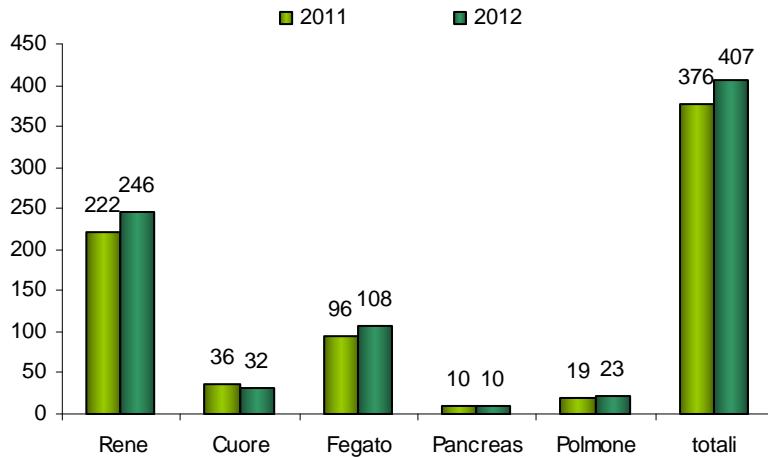
Per quanto riguarda l'attività di trapianto presso i centri nella Regione Veneto, nel corso del 2012 sono stati effettuati 407 trapianti di organi solidi, di cui 211 con organi procurati in Regione mentre i rimanenti 196 organi sono di provenienza extraregionale. Si registra pertanto un aumento del 6,3% rispetto all'anno precedente.

In particolare è aumentato il numero di trapianti di rene (10,8% in più pari a 24 trapianti), mentre i trapianti di cuore registrano una modesta riduzione (4 trapianti in meno). Anche per i trapianti di fegato e polmone il risultato dell'anno è stato in aumento, mentre il dato per il pancreas rimane costante.





Totale trapianti effettuati da cadavere



Centro Tx	2011	2012
PD	205	214
VR	103	116
TV	43	52
VI	25	25
Totali	376	407

*I trapianti combinati nel totale sono conteggiati singolarmente

I dati inseriti sul numero di trapianti per tipologia e per Centro di Trapianto, sono stati estrapolati dal “Report di Attività anno 2012” – Dati aggiornati al 31 gennaio 2013 prodotto dal Nitp e con la collaborazione dei Centri Trapianto del Veneto.

Nelle tabelle seguenti viene rappresentata la provenienza degli organi trapiantati in Regione e il destino degli organi prelevati in Regione complessivamente e per singolo organo.

provenienza	2011	2012
TOTALI	376	407
dal Veneto	200	211
da fuori Regione	176	196
di cui:		
Friuli Venezia Giulia	24	27
Liguria	17	13
Lombardia	76	84
Marche	21	37
Prov. Auton. Trento	14	8
AIRT	12	14
OCST	11	11
Estero	1	2

Destino	2011	2012
TOTALI	317	331
Veneto	200	211
fuori Regione	117	120
di cui:		
Friuli Venezia Giulia	17	15
Liguria	6	7
Lombardia	67	75
Marche	11	5
Prov. Auton. Trento	0	0
AIRT	7	11
OCST	9	7
Estero	0	0



<i>Provenienza reni trapiantati in Veneto</i>		
<i>Periodo: Gennaio - Dicembre</i>		
<i>provenienza</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
TOTALI	222	246
dal Veneto	112	116
da fuori Regione	110	130
di cui:	↓	↓
Friuli Venezia Giulia	16	19
Liguria	7	5
Lombardia	46	59
Marche	18	28
Prov. Auton. Trento	9	7
AIRT	10	11
OCST	4	1
Estero	0	0

<i>Destino reni prelevati in Veneto</i>		
<i>Periodo: Gennaio - Dicembre</i>		
<i>Destino</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
TOTALI	162	179
Veneto	112	116
fuori Regione	50	63
di cui:	↓	↓
Friuli Venezia Giulia	8	7
Liguria	5	7
Lombardia	23	42
Marche	9	2
Prov. Auton. Trento	0	0
AIRT	2	1
OCST	3	4
Estero	0	0

<i>Provenienza cuori trapiantati in Veneto</i>		
<i>Periodo: Gennaio - Dicembre</i>		
<i>provenienza</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
TOTALI	36	32
dal Veneto	21	14
da fuori Regione	15	18
di cui:	↓	↓
Friuli Venezia Giulia	1	2
Liguria	0	1
Lombardia	7	5
Marche	0	5
Prov. Auton. Trento	2	0
AIRT	1	2
OCST	4	3
Estero	0	0

<i>Destino cuori prelevati in Veneto</i>		
<i>Periodo: Gennaio - Dicembre</i>		
<i>Destino</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
TOTALI	37	32
Veneto	21	14
fuori Regione	16	18
di cui:	↓	↓
Friuli Venezia Giulia	4	7
Liguria	0	0
Lombardia	9	8
Marche	0	0
Prov. Auton. Trento	0	0
AIRT	1	1
OCST	2	2
Estero	0	0

<i>Provenienza fegati trapiantati in Veneto:</i>		
<i>Periodo: Gennaio - Dicembre</i>		
<i>provenienza</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
TOTALI	96	108
dal Veneto	57	69
da fuori Regione	39	39
di cui:	↓	↓
Friuli Venezia Giulia	5	5
Liguria	9	6
Lombardia	19	16
Marche	1	4
Prov. Auton. Trento	2	1
AIRT	0	0
OCST	3	6
Estero	0	1

<i>Destino fegati prelevati in Veneto</i>		
<i>Periodo: Gennaio - Dicembre</i>		
<i>Destino</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
TOTALI	101	106
Veneto	57	69
fuori Regione	44	37
di cui:	↓	↓
Friuli Venezia Giulia	6	3
Liguria	1	0
Lombardia	28	23
Marche	2	3
Prov. Auton. Trento	0	0
AIRT	4	7
OCST	3	1
Estero	0	0

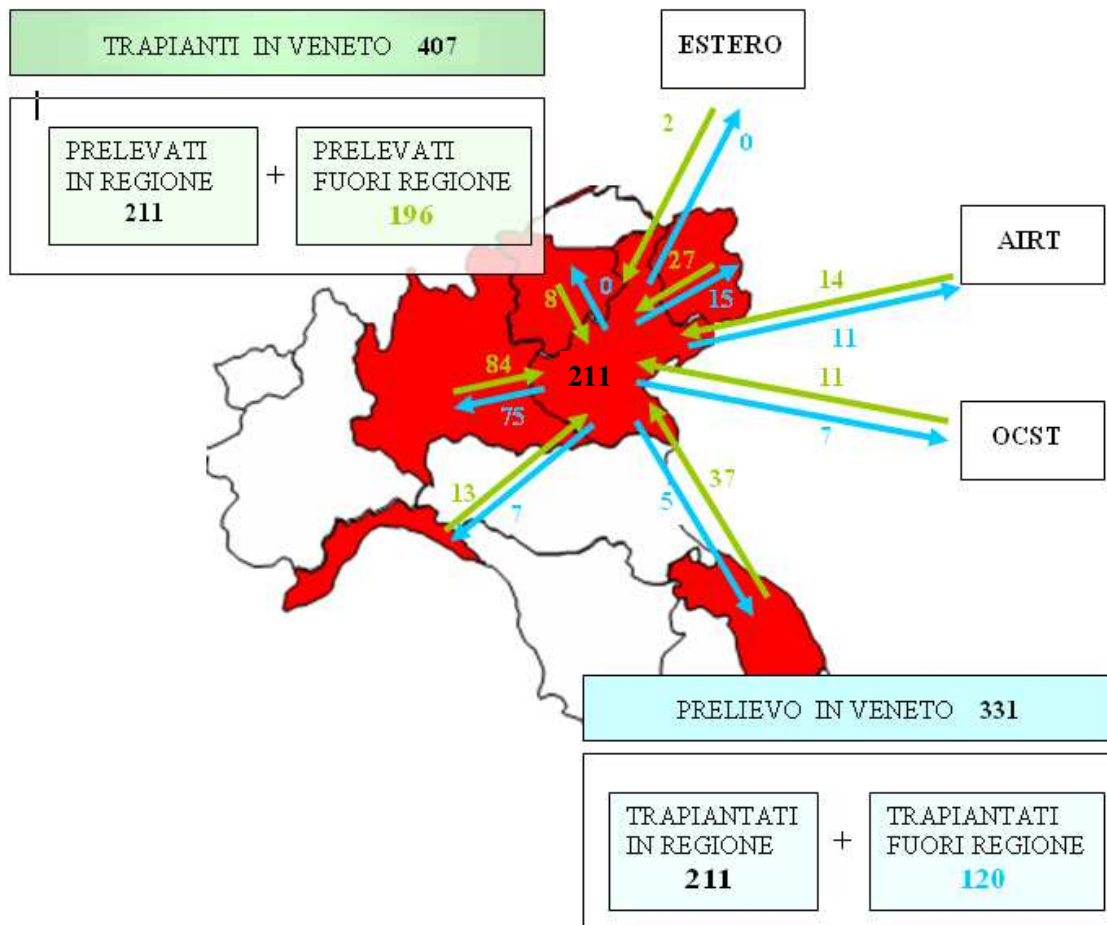


<i>Provenienza pancreas trapiantati in Veneto</i>		
<i>Periodo: Gennaio - Dicembre</i>		
<i>provenienza</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
TOTALI	10	10
<i>dal Veneto</i>	8	7
<i>da fuori Regione</i>	2	3
di cui:	↓	↓
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	1	1
<i>Liguria</i>	0	0
<i>Lombardia</i>	0	0
<i>Marche</i>	0	2
<i>Prov. Auton. Trento</i>	1	0
<i>AIRT</i>	0	0
<i>OCST</i>	0	0
<i>Estero</i>	0	0

<i>Destino pancreas prelevati in Veneto</i>		
<i>Periodo: Gennaio - Dicembre</i>		
<i>Destino</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
TOTALI	8	10
<i>Veneto</i>	8	7
<i>fuori Regione</i>	0	3
di cui:	↓	↓
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	0	0
<i>Liguria</i>	0	0
<i>Lombardia</i>	0	3
<i>Marche</i>	0	0
<i>Prov. Auton. Trento</i>	0	0
<i>AIRT</i>	0	0
<i>OCST</i>	0	0
<i>Estero</i>	0	0

<i>Provenienza polmoni trapiantati in Veneto</i>		
<i>Gennaio - Dicembre</i>		
<i>provenienza</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
TOTALI	19	23
<i>dal Veneto</i>	8	13
<i>da fuori Regione</i>	11	10
di cui:	↓	↓
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	1	1
<i>Liguria</i>	1	1
<i>Lombardia</i>	4	4
<i>Marche</i>	2	0
<i>Prov. Auton. Trento</i>	1	0
<i>AIRT</i>	1	2
<i>OCST</i>	0	1
<i>Estero</i>	1	1

<i>Destino polmoni prelevati in Veneto</i>		
<i>Gennaio - Dicembre</i>		
<i>Destino</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
TOTALI	17	20
<i>Veneto</i>	8	13
<i>fuori Regione</i>	9	7
di cui:	↓	↓
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	0	0
<i>Liguria</i>	0	0
<i>Lombardia</i>	8	5
<i>Marche</i>	0	0
<i>Prov. Auton. Trento</i>	0	0
<i>AIRT</i>	0	2
<i>OCST</i>	1	0
<i>Estero</i>	0	0





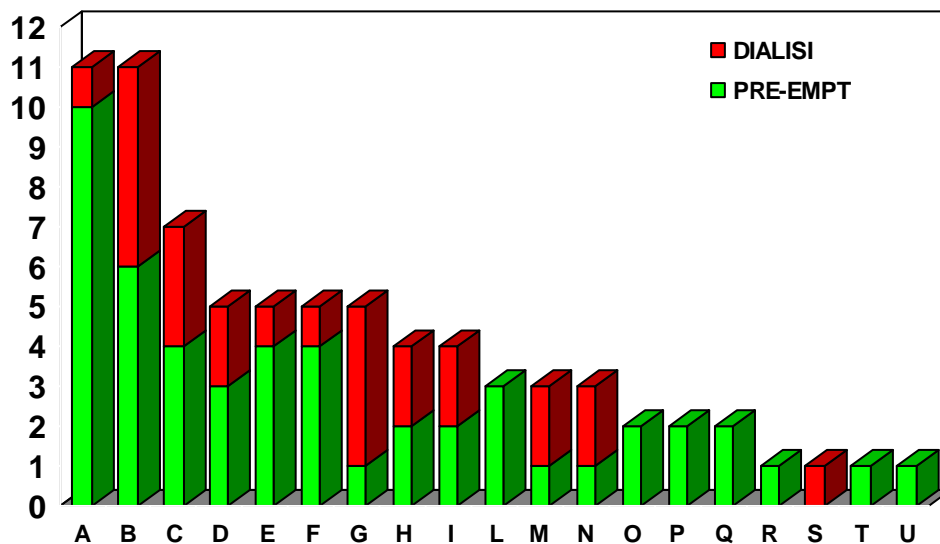
Trapianti da donatori viventi

Per ridurre il divario tra la disponibilità di organi per trapianto e il numero di pazienti in lista, sono stati avviati, già da parecchi anni, dei programmi finalizzati ad incrementare la donazione da vivente (DGRV 4201/2008).

Le iniziative che ne sono derivate hanno prodotto effetti positivi perchè hanno ampliato il numero di Servizi di Nefrologia e Dialisi che hanno individuato e avviato alla selezione dei potenziali donatori.

Si è passati, infatti, da un totale di 43 casi inviati al trapianto su 13 Centri nel periodo 2001-2005, a ben 73 casi su 19 centri nel periodo 2010-2013. Inoltre è ampliata la tipologia della casistica, con un numero incrementante di casi di pre-emptive che vanno a trapianto.

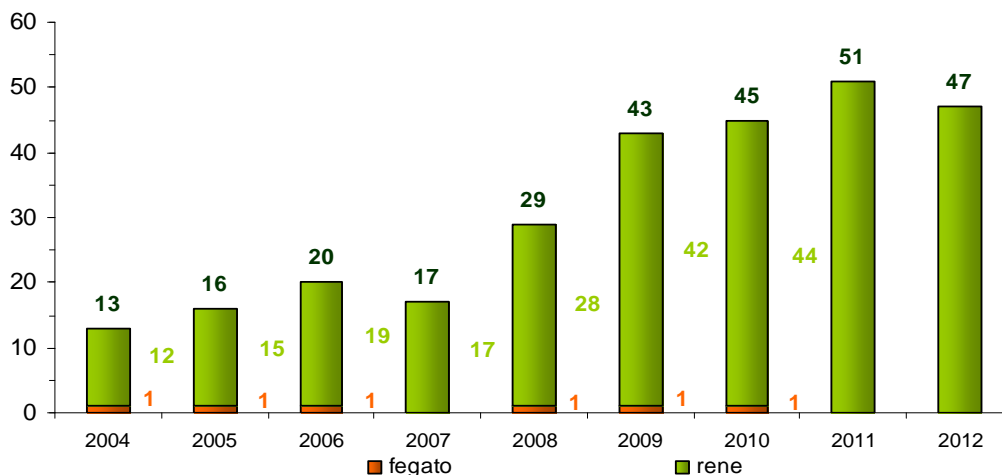
Distribuzione delle coppie donatore-ricevente per centri dialisi di provenienza (periodo 2010/2012)



Rilevazione ed elaborazione a cura di Dr. S. Chiaramonte

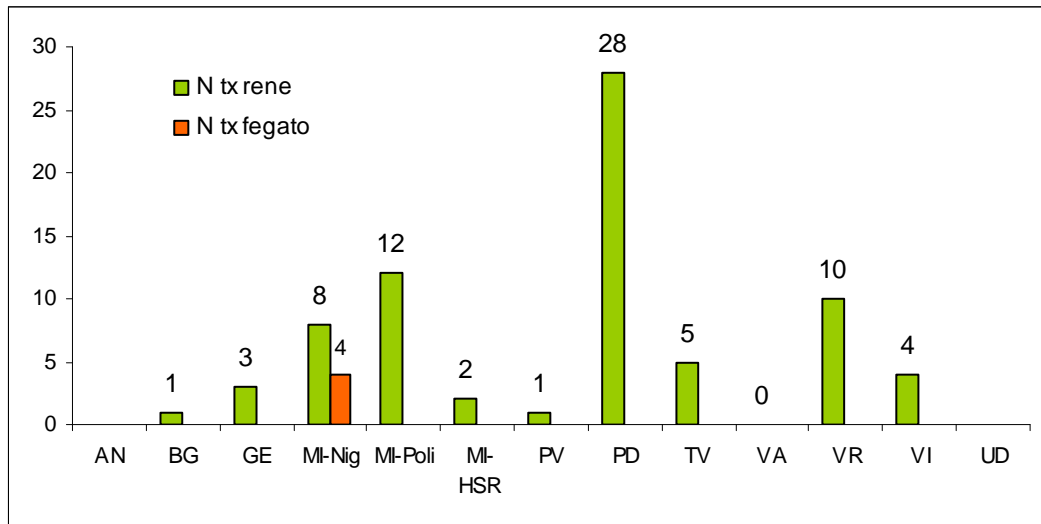
Per effetto di tali iniziative la nostra Regione si conferma leader nel programma di trapianto di rene da donatore vivente, con 47 trapianti eseguiti nel 2012, in ambito NITp e nazionale (cfr. grafico).

**Attività di trapianto da vivente
Regione Veneto anni 2004-2012**





ATTIVITA' DI TRAPIANTO NEI CENTRI NITp NEL 2012



FONTE: "REPORT DI ATTIVITA' 2012" del NITp – dati aggiornati al 31 gennaio 2013

Attività della Commissione di Parte Terza

La Commissione, prevista in caso di donazioni di organi da vivente dalle linee guida emanate dal Centro Nazionale Trapianti e dal più recente DM 116 del 2010, ha il compito di accertare che il prelievo di organi - o di parte di esso - venga effettuato su esplicita, motivata, libera richiesta del donatore e del ricevente, dopo una corretta e completa informazione dei potenziali rischi per il donatore.

L'attività della Commissione evidenzia un andamento regolare, dopo l'impulso avuto negli anni 2008-2010, a seguito dell'applicazione della DGRV 4201/2008 e del conseguente avvio di iniziative, condotte in collaborazione con i Centri di Trapianto e le Nefrologie, finalizzate a incrementare la donazione da vivente. Tale andamento si ripercuote nei numeri dei trapianti di rene da vivente effettuati, che hanno un trend stabilmente positivo, anche se lievemente inferiore al numero di valutazioni effettuate dalla Commissione.

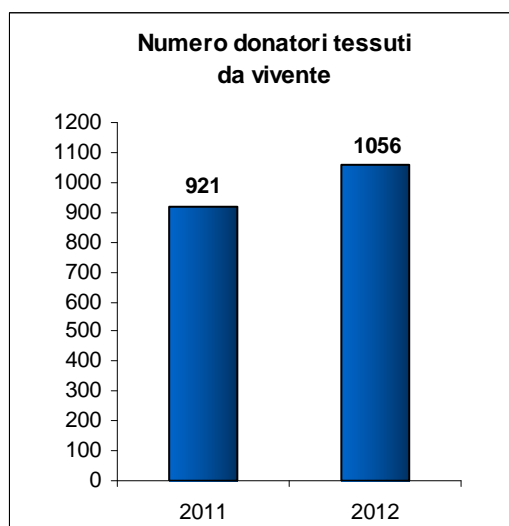
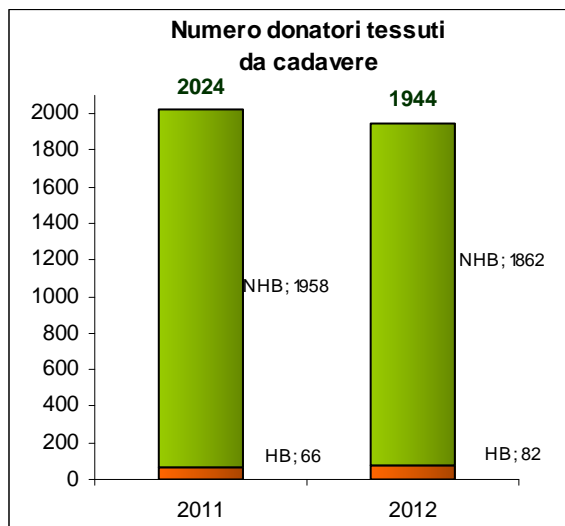
Centro Trapianto	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Padova	15	13	16	29	31	33	25	37
Treviso	1	5	2	3	1	5	2	7
Verona	5	7	5	19	12	14	15	10
Vicenza	2	1	0	11	4	14	4	5
Udine	3	3	1	2	3	1	1	3
Totale	26	29	24	64	51	67	47	62



Donatori di tessuti

Per quanto riguarda il numero di donatori di tessuti da cadavere, il dato è sostanzialmente stabile, si registrano infatti 1944 donatori, 80 in meno rispetto allo scorso anno, pari al 3,9%. Le donazioni di tessuti da donatori viventi sono state invece 1.056 facendo registrare un aumento del 14,7% pari a 135 donatori in più.

In totale nel 2012 si sono registrati 3.000 donatori di tessuti, il 64,8% ha riguardato donazioni da cadavere, mentre per lo scorso anno il dato, su 2.945 donatori di tessuti totali, era pari al 68,7% .



Donazioni da cadavere

L'analisi, per tipologia di tessuti donati, mostra che il 92,4% dei donatori (HB+NHB), pari a 1.796, sono risultati donatori di sole cornee. Nel 7,6% dei casi sono state coinvolte più tipologie di tessuti ovvero 148 donatori multitessuto, con una diminuzione del 8,6% rispetto al 2011, in cui il dato era pari a 162.

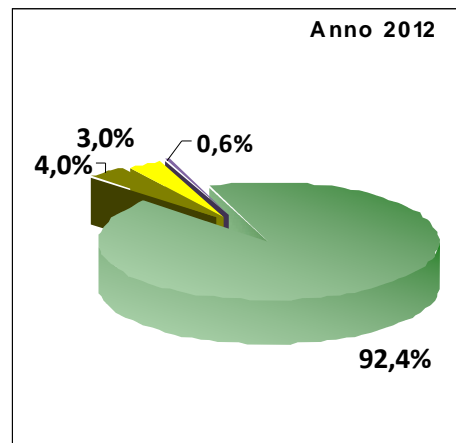
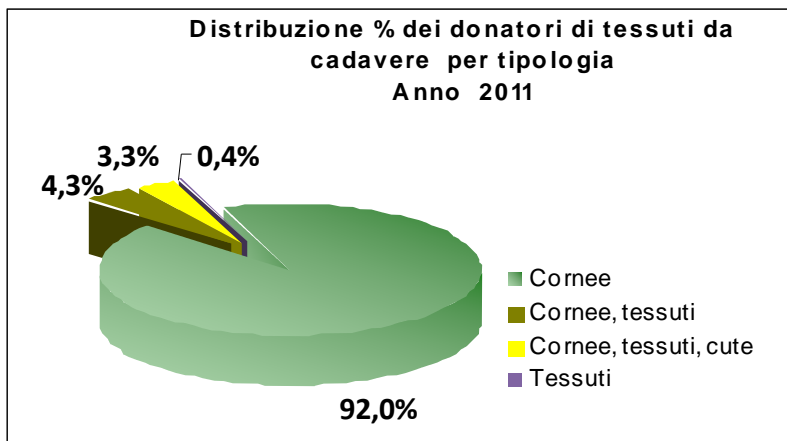
	Anno 2011(N)				
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	TOTALE
Don. tessuti oculari	465	458	461	478	1.862
Don. tes. ocul., tessuti	13	35	24	16	88
Don. tes. ocul., tessuti, cute	21	13	16	16	66
Don. Tessuti	1	3*	1*	3*	8
Totale Donatori	500	509	502	513	2.024

*donatori di tessuti e cute

	Anno 2012(N)				
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	TOTALE
Don. tessuti oculari	465	433	456	442	1.796
Don. tes. ocul., tessuti	20	18	19	20	77
Don. tes. ocul., tessuti, cute	17	12	15	15	59
Don. Tessuti	4	1	3*	4	12
Totale Donatori	506	464	493	481	1.944
2011-2010	+6	-45	-9	-32	-80

*1 donatore di solo valvole

Tessuti = donatore di almeno un tessuto che non sia di tipo oculare e/o cute (tessuto osteotendineo, tessuto vascolare, valvole cardiache)

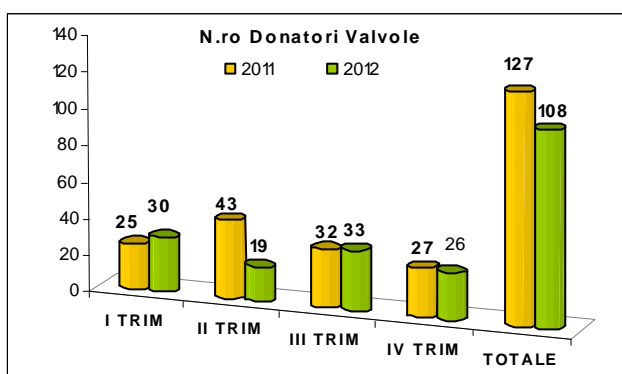
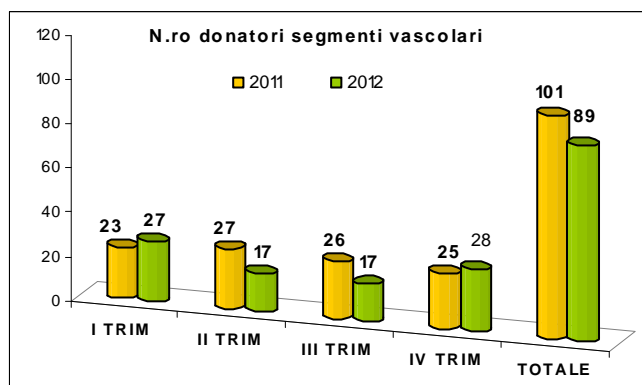
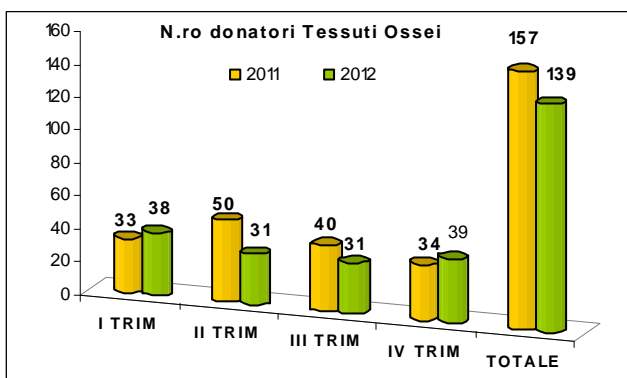
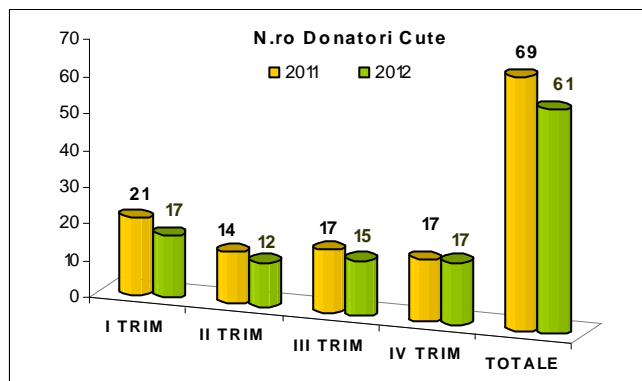
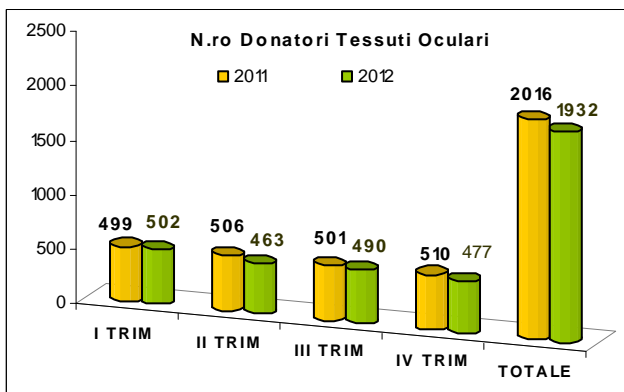


Nelle tabelle e nei grafici successivi viene rappresentata la distribuzione del numero di donatori per tipologia di tessuti prelevati. Il totale risulta maggiore del numero di donatori del periodo di riferimento perché per donatore deceduto possono essere selezionate e offerte più tipologie di tessuti.

DISTRIBUZIONE DEI DONATORI EFFETTIVI PER TIPOLOGIA DI TESSUTO PRELEVATO

ANNO 2011			
Tipologia di tessuto prelevato	donatori HB+NHB	donatori Viventi	Totale
Tessuti oculari	2.016	-	2016
Cute	69	-	69
Tessuti Ossei	157	326	483
Valvole	127	-	127
Segmenti Vascolari	101	522	623
Membrana Amniotica	-	73	73
	2.470	921	3.391

ANNO 2012			
Tipologia di tessuto prelevato	donatori HB+NHB	donatori Viventi	Totale
Tessuti Oculari	1.932	-	1.932
Cute	61	-	61
Tessuti Ossei	139	360	499
Valvole	108	-	108
Segmenti Vascolari	89	608	697
Membrana Amniotica	-	88	88
	2.329	1.056	3.385



Donazioni effettive registrate nel SIT				
AREA	HB	NHB	VIVENTI	TOTALE
Veneto	82	1.862	1.056	3.000
Nitp*	340	2.717 (+751)	1.940 (+404)	4.997 (+1.155)
Airt	231	1.367	1.040	2.638
OCST	202	612	335	1.149
Totale Italia*	773	4.696	3.315	8.784

* Inclusive nei totali anche le donazioni effettive non ancora chiuse.

Fonte: "NewsLetter SIT periodo gennaio dicembre 2011 – Riepilogo Nazionale" - dati al 10 febbraio 2013

Questi dati, comparati con il riepilogo nazionale del CNT evidenziano come la sola Regione Veneto ha raccolto circa il 48,7% dei tessuti dell'area Nitp ed il 30% circa rispetto al riferimento nazionale (dati registrati nel SIT) .



Donazione da vivente

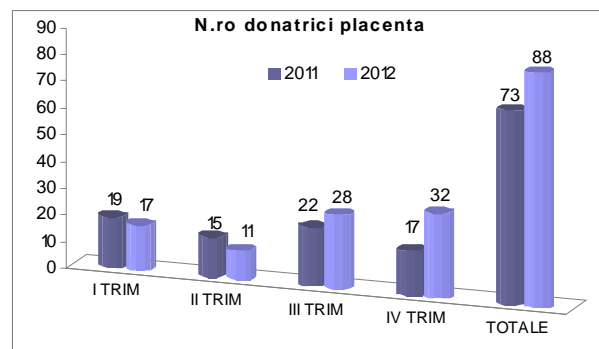
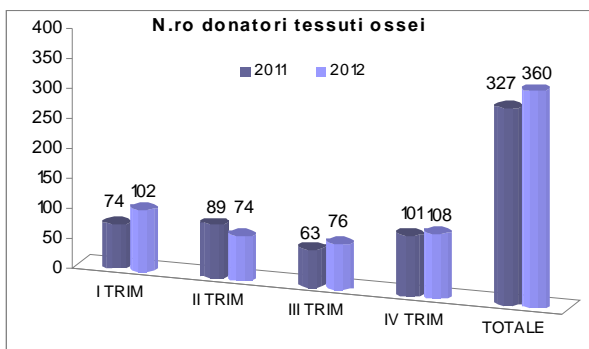
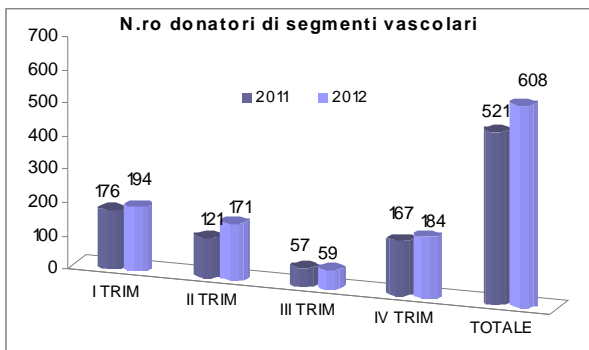
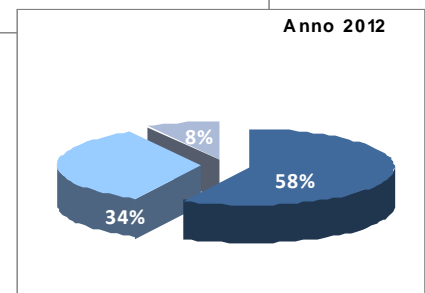
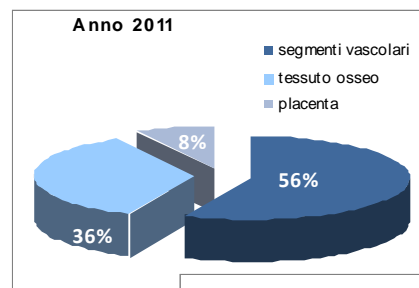
Per quanto concerne le donazioni da vivente si registra un aumento del 14.7% pari a 135 donatori in più che ha interessato maggiormente la donazione di segmenti vascolari (più 87 donatori) e in parte i tessuti ossei (più 33 donatori). Per questa categoria, l'aumento è stato influenzato dall'inserimento nel database anche dei dati sugli opercoli cranici.

TIPOLOGIA DI TESSUTO	Anno 2011 (N)				
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	TOTALE
segmenti vascolari	176	121	57	167	521
tessuti ossei	74	89	63	101	327
placenta	19	15	22	17	73
Totale viventi	269	225	142	285	921

TIPOLOGIA DI TESSUTO	Anno 2012 (N)				
	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	TOTALE
segmenti vascolari	194	171	59	184	608
tessuti ossei	102	74	76	108	360
placenta	17	11	28	32	88
Totale viventi	313	256	163	324	1.056
2011-2010	+ 44	+ 31	+ 21	+ 39	+ 135

Si segnala infatti, che da aprile del 2011, su indicazioni del Centro Nazionale Trapianti, vengono inserite nel programma anche le donazioni autologhe, gli opercoli cranici. Il dato sui tessuti ossei include quindi per il 2011 69 opercoli riferiti ai mesi di aprile-dicembre, mentre per il 2012 il numero di opercoli del periodo è di 115.

Anche per la donazione di placente si registra un incremento del 20% , registrando 15 donazioni in più.



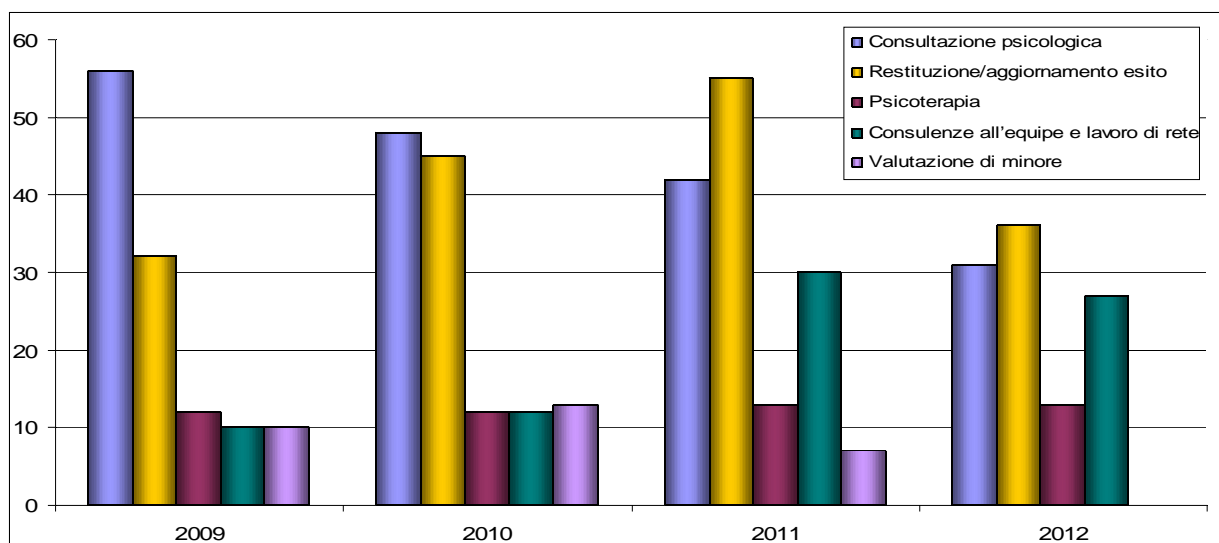


Attività di assistenza psicologica alle famiglie dei donatori

Il programma di Assistenza psicologica alle famiglie dei donatori si propone, nell'ambito della rete dei Coordinamenti, di rispondere alle richieste di intervento nelle situazioni di crisi emozionale, psicologica o relazionale che caratterizzano le fasi della perdita e del lutto. Le richieste provengono sia dalle famiglie dei donatori sia dal personale implicato nell'attività di procurement e hanno la funzione di sostenere gli operatori nella relazione con le famiglie dei donatori, oltre che di evitare che le reazioni legate al lutto interferiscano con l'esperienza di donazione.

Tale attività ha raggiunto nel 2012 un totale di 96 interventi, che si differenziano tra consultazioni, prese in carico terapeutiche, affiancamento alle equipe di procurement, lavoro di rete coi servizi territoriali.

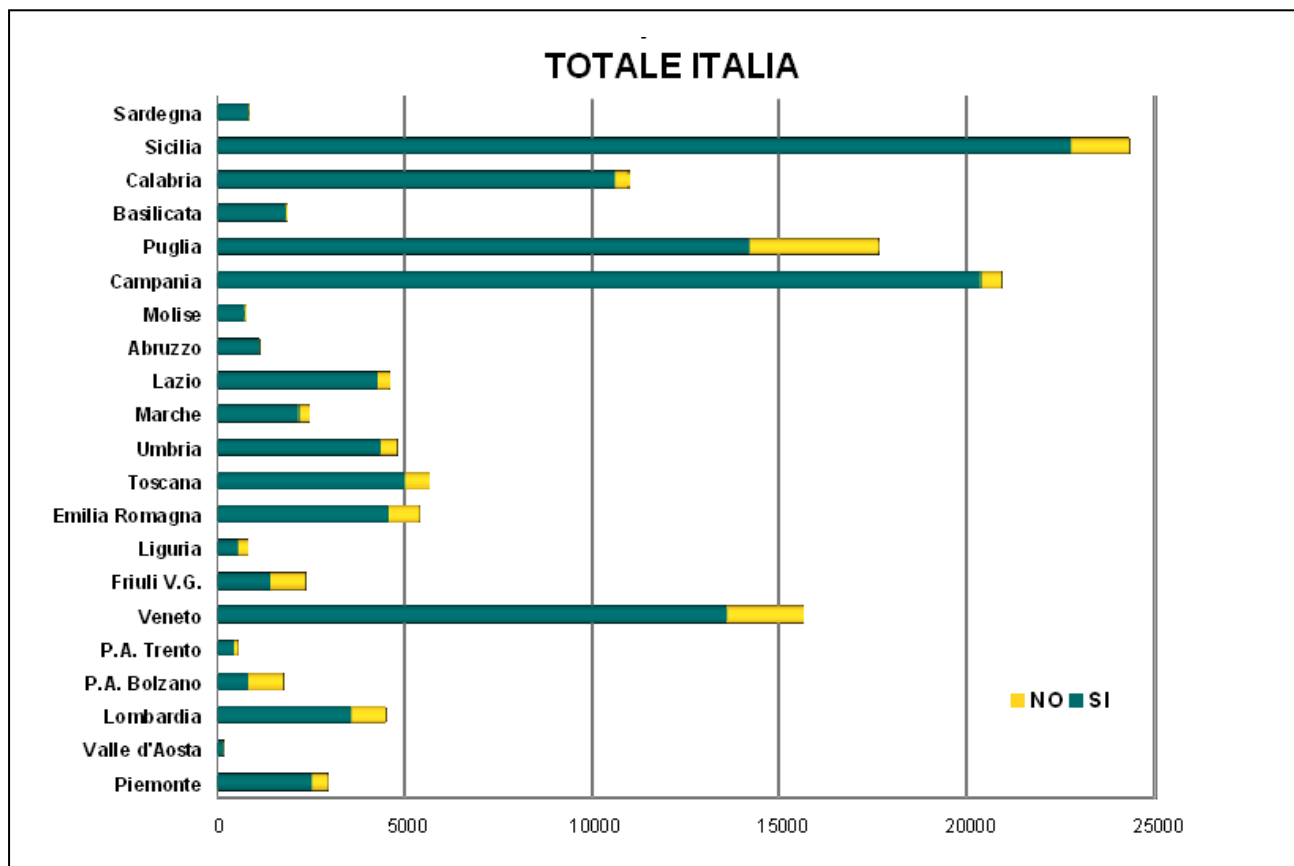
Un aspetto specifico dell'attività di assistenza riguarda le lettere che il Coordinamento Regionale per i Trapianti invia a tutte le famiglie dei donatori multiorgano e multitessuto (248 lettere inviate nel 2012, 2271 dall'avvio del programma, nel 2004). Questo gesto, finalizzato a rinforzare l'esperienza della donazione attraverso un'attestazione di stima e gratitudine, rappresenta anche un utile strumento per creare un collegamento diretto con le famiglie ed evidenziare tempestivamente situazioni di disagio che necessitano un ulteriore intervento, prevenendo così ricadute negative sul sistema.





Raccolta Espressioni di volontà

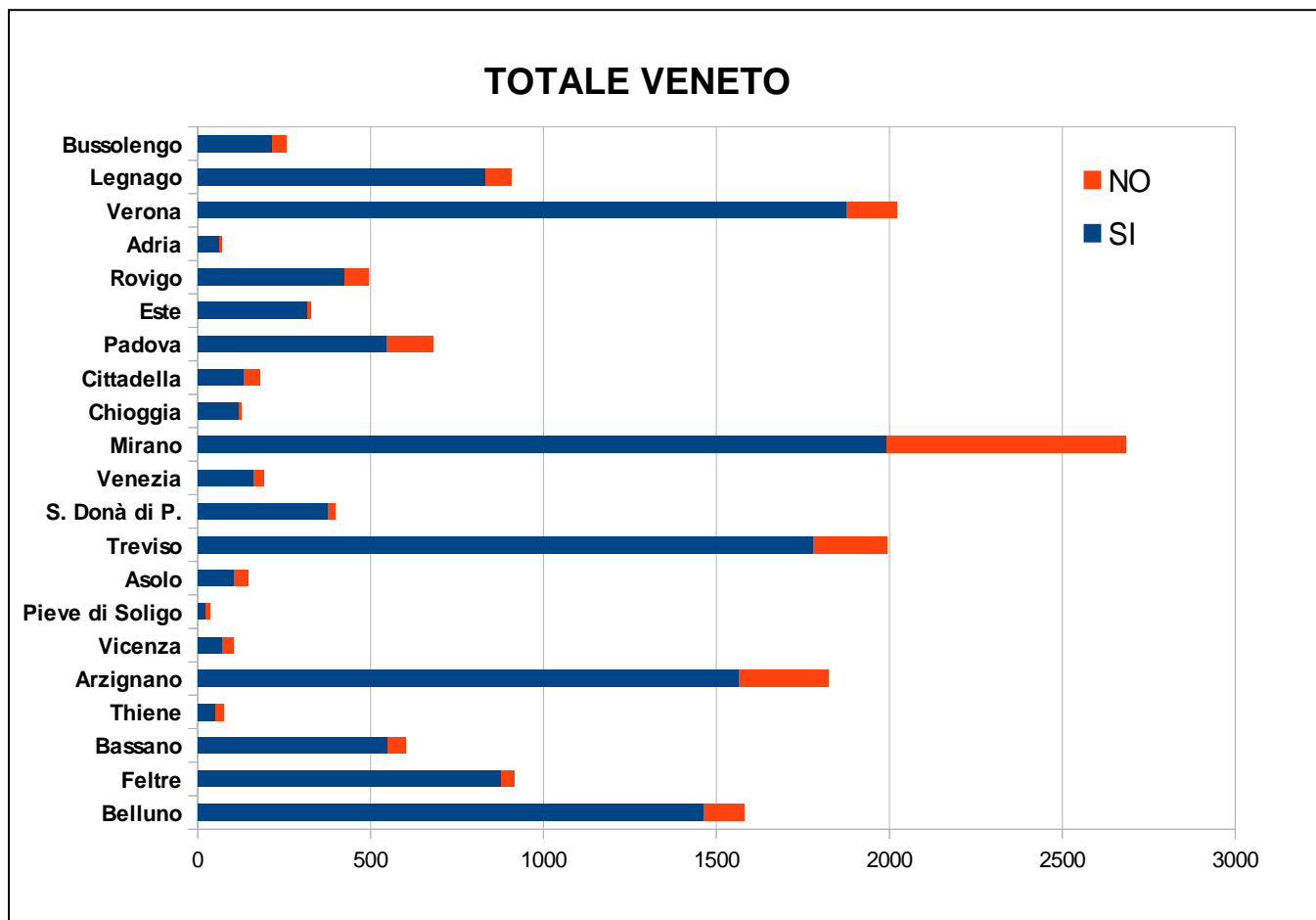
La raccolta delle espressioni di volontà rispetto alla donazione rappresenta ancora, nella nostra Regione come nel resto del Paese, un problema di difficile soluzione, che si traduce nel numero estremamente ridotto di iscrizioni al Sistema Informativo Trapianti. A tutto il 2012 risultano infatti 129334 iscrizioni al SIT, delle quali sono favorevoli il 89.3%; a queste si aggiungono 1199877 iscrizioni all'AIDO. Il grafico mostra le Iscrizioni al SIT suddivise per Regione.



Fonte dati SIT, aggiornamento al 02 gennaio 2013

A livello regionale il numero di espressioni di volontà registrate nel SIT, al gennaio 2012, sono 15623, delle quali l'86.8% sono favorevoli alla donazione. A queste si aggiungono 201963 iscrizioni all'AIDO.

Il grafico seguente mostra che nelle aree geografiche interessate dal "Progetto di collaborazione tra CRT ed Enti Locali per la raccolta delle espressioni di volontà in merito alla donazione" (DGRV 2610/2007) si è registrato un significativo incremento nella raccolta delle espressioni di volontà. Il progetto, che prevedeva il coinvolgimento degli Uffici Anagrafe di alcuni Comuni nella distribuzione e raccolta dei moduli, è recentemente stato riavviato con il coinvolgimento di alcuni Comuni del Trevigiano (Zero Branco, Mogliano Veneto, Nervesa della Battaglia, Valdobbiadene e Casier)



Fonte dati SIT, aggiornamento al 02 gennaio 2013

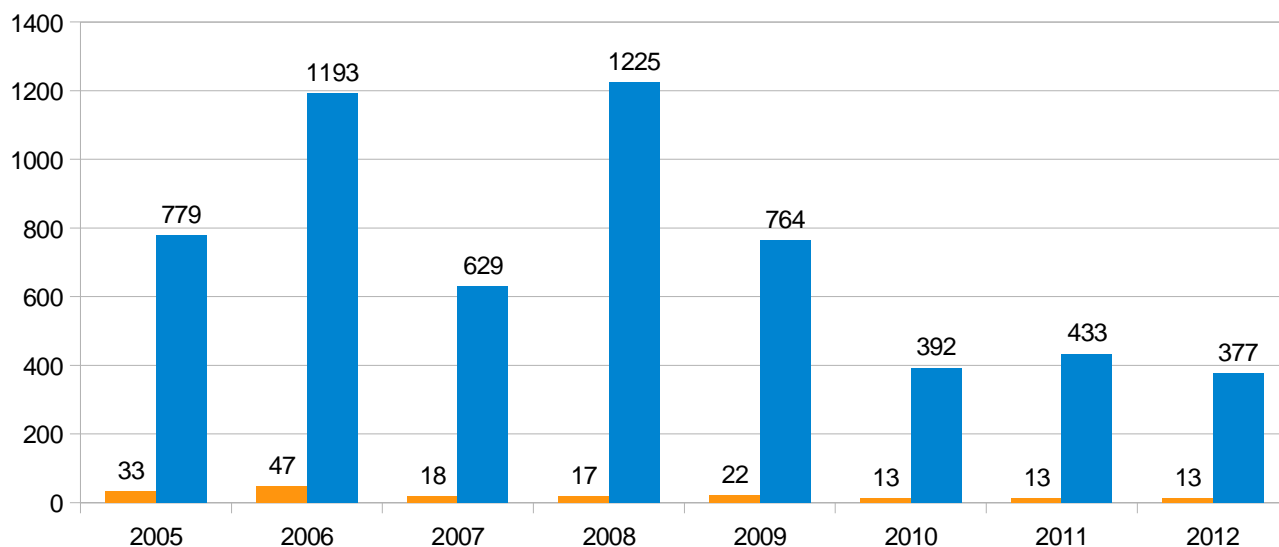
Attività di Formazione

La formazione e l'aggiornamento permanente del personale che, a vario livello, interviene nell'attività di prelievo e trapianto, è condizione imprescindibile per il mantenimento dei criteri di efficienza, efficacia, qualità e sicurezza di tutto il sistema.

Tale attività si realizza attraverso la Fondazione per l'Incremento dei Trapianti di Organi e di Tessuti (FITOT), la quale ha un ruolo storico in questo ambito nella Regione Veneto e che, grazie a un Comitato Scientifico fortemente rappresentativo di tutte le realtà geografiche, oltre che del Coordinamento Regionale Trapianti, garantisce la piena aderenza sia con le linee strategiche del sistema che con le singole realtà operative.

Nel corso del 2012 sono state realizzate 14 iniziative di formazione, che hanno coinvolto complessivamente 394 operatori.

Il grafico seguente mostra l'andamento, negli anni, dell'attività formativa erogata in ambito regionale e il numero di partecipanti ai corsi.



Eventi e Notizie

Corsi FITOT 2013

PROGRAMMAZIONE FORMATIVA FONDAZIONE FITOT ANNO 2013		
TITOLO	LUOGO	DATA
Il trapianto di Rene da Donatore Vivente	Ospedale di Vicenza	22 Febbraio 2013
Il Donatore di organi e Tessuti in Rianimazione: clinica, normativa, etica e comunicazione	Hotel Galileo- Padova	14-15 Marzo 2013
La donazione di tessuti – corso di I livello	Fondazione Banca degli Occhi del Vento – Zelarino (Ve)	12 Aprile 2013
Vissuti, emozioni e supporto in area critica e nella donazione	Fondazione FITOT - Padova	15-16-18 Aprile 2013
Il ruolo dell'operatore sanitario di obitorio nella donazione dei tessuti per trapianto	Fondazione Banca degli Occhi del Vento – Zelarino (Ve)	10 Maggio 2013
Il processo di donazione – trapianto: interazione clinico patologica nel processo di accreditamento	Padova	Ottobre 2013



Corpo curato – corpo donato

Terapie Intensive aperte

Anche nella nostra Regione si va diffondendo l'esperienza delle Terapie Intensive "Aperte". Si tratta del superamento di una concezione-organizzazione di questa attività di cura che ritiene la dimensione della "chiusura - separatezza" una sorta di dogma indiscutibile.

In modo ironico qualche intensivista ha descritto questo scenario con l'immagine della "porta girevole": quando il paziente entra, la famiglia viene mandata fuori!

Laddove questo "principio" è stato rivalutato e si è proceduto ad una corretta accoglienza e coinvolgimento dei familiari ciò non ha prodotto alcuna criticità ma anzi ha contribuito a rendere intense le cure anche dal punto di vista della qualità delle relazioni.

Sono facilmente intuibili le ricadute che questo assetto organizzativo produce nello scenario in cui l'assistenza e la cura non sono in grado di contrastare la malattia e si va incontro alla morte e, talvolta, alla possibilità di donare gli organi.

La questione è stata percepita come rilevante anche dal legislatore. Nello scorso Aprile 2012 è stato presentato un disegno di legge che in quattro semplici articoli intende considerare "la realizzazione di reparti di terapia intensiva aperta obiettivo prioritario del Piano Sanitario Nazionale" (art 1). E' probabile che questo testo venga ripreso e, ci auguriamo, approvato rapidamente ed altrettanto celermente applicato nelle 42 terapie intensive diffuse nel territorio regionale e nelle quasi 300 italiane

Il cadavere donato alla scienza

La seconda questione cui si vuol fare cenno riguarda un tema che di recente è stato sollevato dalle cronache con titoli come questo: "Giallo a Chicago: bloccate in aeroporto 18 teste umane provenienti da Roma". Non vi era nulla di criminale: si trattava di 18 teste provenienti dagli Stati Uniti usate a scopo scientifico in una struttura autorizzata a Roma che ritornavano negli USA per essere cremate.

Queste scarse note ci aprono allo scenario della didattica in medicina: alle modalità più adeguate di apprendimento dell'arte della cura che non può esimersi dal considerare il contatto con il corpo e la relazione con la persona.

Anche su questo tema nel territorio della nostra Regione è attiva da qualche anno un'importante esperienza presso l'Università di Padova - Cattedra di Anatomia e Fisiologia Umana - attraverso il progetto "DONARSI ALLA SCIENZA" si è creato un percorso che da un lato fa leva in vita sulla libera disposizione del proprio corpo "per la scienza" dopo la morte e dall'altra rende ancor più efficace la formazione di coloro che si accingono a diventare medici o desiderano intensificare la loro preparazione.

Anche su questo tema il legislatore si sta impegnando nel predisporre una Legge che ha come tema "Disposizioni in materia di utilizzo del cadavere per scopi di studio, di ricerca e di formazione".

Il tema della disposizione al si in vita – documentata o ricostruita- è una questione sulla quale si impegnano molti operatori sanitari nei contesti nei quali si muore e dalla morte si apre la possibilità di un "oltre" molto reale e molto immediato.

Anche quest'ultima possibilità rappresenta un aspetto sul quale riflettere come cittadini e come operatori sanitari.